Domenica *6 agosto* ***XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO*** TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE	**Ore 7.30: Santa Messa Mattutina a Fiera (Arcipretale):** **Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. don Pietro Partel e familiari – d. Lina Brunet e Domenico Partel* *d. Severino Bancher – defunti Partel e Bettega – d. Andrea Cei e familiari defunti* *d. Mirta Matteotti e Luigi Iezzoni* **Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di Castrozza** **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale):** *d. Giannino Zanon – defunti Simoni e Romagna – d. Alfonsina* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:** *d. Gioacchino Turra (ann) – Secondo intenzione offerente* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron** **Ore 17.00: Santa Messa Vespertina a San Martino di Castrozza** **Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera (Arcipretale)** **Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *d. Giovanni Moz – d. Angelo e Sergio Debertolis – d. Samuele Simoni* *d. Giacomo Tavernaro – d. Beniamino Tavernaro* **Ore 18.30: Santa Messa Vespertina a San Martino di Castrozza**
Lunedì *7 agosto*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *d. Willy Schweizer – d. Gaetano Carnevale* **Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:** *d. Teresina e Mario – per le anime* **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Martedì *8 agosto*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *Secondo intenzione offerente - d. Emma e Umberto* **Ore 18.00 Santa Messa a Siror:** *d. Nicoletto e Diomira Longo* **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Mercoledì *9 agosto*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *Secondo intenzione offerente* **Ore 18.00 Santa Messa a Siror:** *Secondo intenzione offerente* **Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:** *d. Rudy e ffamiglie Zugliani – d. Bombina e Giovanni – d. Augusta Iagher (ann)* **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Giovedì *10 agosto*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *Secondo intenzione offerente – d. Elio* *d. Vito, Franco, Carmen e Luisa – d. Padre Michele Scalet* **Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:** *d. Lorenzo De Bertolis – d. Maria Simoni in Pradel (ann)* *d. Valentino e Pierina - d. Giuliano Sartena* **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Venerdì *11 agosto*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *d. Claudio Brunet* **Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico** **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Sabato *12 agosto*	**Ore 18.00: Santa Messa vigilare a Fiera (Arcipretale):** *defunti fam. Bortolani , Schiavon e Calore – d. Pierangelo, Clelia ,Ida e Toni* *d. Maria Gubert e Giuseppe Bettega - defunti famiglia Della Bitta* **Ore 18.00: Santa Messa vigilare a San Martino di Castrozza**
Domenica *13 agosto* ***XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO***	**Ore 7.30: Santa Messa Mattutina a Fiera (Arcipretale):** **Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Armando Calore e Maria Teresa Elardo – d. Mario e Giuseppina Zuppa* *d. Franco Ramponi e familiari* **Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di Castrozza** **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale)** **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:** *d. Lorenzo e Primo Brunet – d. Simone, Tommaso e Antonia* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Mis** **Ore 17.00: Santa Messa Vespertina a San Martino di Castrozza:** *d. Jolanda* **Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera (Arcipretale)** **Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *d. Emilio Trotter (ann) - d. Eugenio Kaltenhauser – d. Fausto Tissot* *d. Gastone, Aldo, e Paolo Previattel – d. Giovanni e Caterina Scalet (Titela)* *d. Paolo De Pieri, Vanna e Mirella* **Ore 18.30: Santa Messa Vespertina a San Martino di Castrozza**

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it

tel. parroco 0439 62493

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO *6 agosto 2023*
TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

"NON ABBIATE PAURA…"

A cura di don Silvio Pradel

Questo episodio va capito nel suo genere letterario perché non dobbiamo immaginare che si tratti di un miracolo compiuto da Gesù, che ha fatto vedere qualcosa di paradiso. Questa è una pagina di teologia che è stata composta per presentarci un'esperienza che alcuni dei discepoli hanno fatto insieme con il Maestro. Il brano inizia con un 'indicazione di tempo: "Sei giorni dopo…" Cos'era successo sei giorni prima? A Cesarea, Gesù aveva annunciato la sua passione e morte. Cioè aveva manifestato la sua identità umana di servo pronto a dare la sua vita. Pietro lo aveva rimproverato: questi non sono discorsi da fare! Sta scritto in tutte le Scritture che il Messia è il vincitore su tutti i nemici. Pietro, come del resto anche gli altri, non accettavano che il Messia avrebbe dovuto patire e morire. Per questo, Gesù fa fare a tre dei discepoli un'esperienza particolare. Li porta con sé su un monte; il vangelo non parla del Tabor, non è un monte materiale, monte simbolico, molto alto, in disparte, per separarli dal chiasso della vita. Il cristiano che vive in mezzo agli altri, ha bisogno di questi momenti. Ha bisogno di momenti di silenzio e di solitudine. Il nostro corpo comunica, ma copre anche la nostra vera identità come un velo. Quando Gesù si è incarnato, è apparso come un servo, come un destinato alla morte, come un fallito. Gesù sul monte si trasfigurò.Trasfigurazione è metamorfosi. Nella metamorfosi un bruco, brutto, ripugnante, si trasforma in farfalla. I tre discepoli hanno fatto questa esperienza: hanno cominciato a vedere l'identità vera di Gesù. Sul monte, la persona riuscita proposta da Gesù, è quella che si presenta come servo. La destinazione ultima di chi dona la vita non è il sepolcro, ma la gloria. Questa metamorfosi è una prefigurazione del Risorto. Mosè ed Elia sono i garanti delle Scritture con le quali Gesù è nato, cresciuto e ha fondato la sua spiritualità che lo ha condotto alla croce. Poi Pietro si lascia prendere dalla bellezza del momento e vorrebbe fermare il tempo costruendo tre tende. E' l'esperienza che facciamo anche noi: quando siamo sul monte siamo sereni e contenti, ma non possiamo fermarci là. Bisogna scendere dal monte, bisogna tornare al quotidiano: tornare alla vita, al lavoro, agli impegni, al dialogo con gli altri, alle responsabilità sociali; e questo è faticoso. Le nostre liturgie domenicali dovrebbero essere vissute in questa prospettiva. Un momento di distensione, di stacco dalle preoccupazioni della vita che ci ossessionano, anche se sono da prendere sul serio. Noi ci stacchiamo per godere del fatto di sentirci amati da Dio e contemplare la bellezza dell'Uomo che è Gesù di Nazaret, quel Figlio di Dio che si deve riflettere in noi. Abbiamo bisogno di questi momenti, non per fuggire dalla vita ma per tornare poi trasformati nella vita di ogni giorno. I discepoli, in questo momento di stacco, sentono una voce: "Questi è il mio Figlio,l'amato: Ascoltatelo!" Gesù riflette la gloria di Dio non quando fa miracoli, ma quando è in mezzo ai peccatori, agli ultimi. Invito rivolto anche a noi di ascoltare Gesù perché è

l'unico che ci aiuta a intravvedere la farfalla anche quando ci sentiamo dei bruchi. Tornato nella sua "veste mortale", Gesù tocca delicatamente i tre: "Non abbiate paura! "Scendendo dal monte, dopo aver fatto essi stessi l'esperienza della trasfigurazione, non rimane altro che tenere lo sguardo su di lui; e se ci si fida di lui, lo si segue anche nel dono della vita, sapendo che il destino ultimo non è una tomba, ma la gloria nella casa del Padre.

GIORNATA MONDIALE DEI GIOVANI A LISBONA

DOMENICA 6 AGOSTO ***«Maria si alzò e andò in fretta»***

PAPA FRANCESCO INCONTRA I GIOVANI DEL MONDO

Preghiamo per i molti giovani, sacerdoti, religiosi e religiose che da tutto il mondo si sono messi in viaggio con Maria sulla strada che conduce a Gesù Cristo, attraverso l'incontro con Papa Francesco.

LUNEDI' 7 AGOSTO
CAMMINATA DELLA TRASFIGURAZIONE
AL SANTUARIO DI SAN SILVESTRO
RITROVO ORE 9.00 AL PASSO DELLA GOBBERA E CAMMINO IN PREGHIERA VERSO IL SANTUARIO CON LA MESSA ALLE ORE 10.00

IL PRIMIERO E VANOI RIVOLGONO UN CALOROSO

BENVENUTO AL CARDINALE PIETRO PAROLIN

Segretario di Stato di Papa Francesco

Sarà tra noi per trascorrere qualche giorno di riposo
I giorni 8-9 agosto alle ore 8.00 nella chiesa di Siror
presiederà la celebrazione eucaristica

Santa Messa feriale tutte le sere in Arcipretale a Pieve alle ore 18.00
Tutti i giorni Confessioni alle ore 17.00 - Il sabato dalle ore 16.00

Le Clarisse Cappuccine di Tonadico **sono liete di invitare la Comunità al monastero per le celebrazioni in onore di SANTA CHIARA:**

Giovedì 10 agosto: ore 18.00 Primi Vespri e transito di Santa Chiara
ore 21.00 Veglia e Ufficio delle Letture

Venerdì 11 agosto: ore 7.30 Lodi
ore 18.00 Celebrazione eucaristica presieduta da p. Luca Trivellato
(Vicario Provinciale dei Frati Cappuccini del Triveneto)

In questa occasione ci sarà la tradizionale benedizione del pane di S. Chiara

Sabato 12 agosto la Comunità di San Martino di C. accoglie con il ***Battesimo RICCARDO SIMON*** *di Rolando e Anna Bettega*

PESCA DI BENEFICENZA DELL'ASSUNTA
DA SABATO 12 A MARTEDÌ 15 AGOSTO
Piazzale dell'Arcipretale a Pieve
A sostegno delle iniziative missionarie
e per i bambini della pediatria di Kimbondo (Congo)

LIEVITO E SALE
LETTERA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO LAURO TISI

Nella Solennità di San Vigilio, lunedì 26 giugno, l'Arcivescovo di Trento Lauro Tisi ha donato alla comunità trentina la nuova Lettera pastorale "Lievito e sale". (6ª PARTE)

CONVENTO

Dall'autunno prossimo la Diocesi di Trento prenderà in carico il Convento dei Cappuccini, nel capoluogo. La struttura risale alla fine del XVI secolo, anche se i primi frati arrivarono in città per partecipare al Concilio di Trento. Esprimo un profondo senso di gratitudine per quanto da loro seminato in più di quattro secoli di presenza, insieme al grande dispiacere per la loro partenza. La Diocesi proverà a raccoglierne il testimone, garantendo anzitutto la continuità del servizio della mensa dei poveri, grazie in particolare al contribuito dei tanti volontari alternatisi in questi anni. Attorno alla mensa e ad alcune attività già in essere, vorremmo che il Convento continuasse a tenere accesa la propria insegna evangelica, confermandosi cuore pulsante di vita caritativa e fraterna, a beneficio della comunità cittadina e diocesana. All'interno della struttura, oltre ai servizi ecclesiali più vicini al mondo della povertà, prenderanno dimora la famiglia di un diacono permanente e alcune religiose. Vi troverà casa anche la comunità degli studenti universitari. A chi varcherà la soglia del Convento – dai ragazzi della catechesi ai giovani in ricerca, agli adulti desiderosi di nuove motivazioni di fede – saranno offerti incontri stabili con la Parola di Dio e momenti di spiritualità, in un percorso che conduca, quasi naturalmente, all'incontro con i poveri. Vorremmo che le parrocchie guardassero al Convento come a un luogo dove si respira Vangelo vissuto, all'insegna di tre parole programmatiche: accoglienza, preghiera, fraternità. Dalla collina della città vorrei si riverberasse una luce di positività e di speranza. Mi piacerebbe veder espandersi la convinzione che la vicinanza alla fragilità è la principale urgenza pastorale della nostra Chiesa. Comunità in grado di farsi antenne sul territorio, aprire realmente le porte, sedersi accanto alle donne e agli uomini per ascoltare le storie di sofferenza di ciascuno. Testimoni e facilitatori di fraternità, nella sobrietà e nella gratuità. *(continua…)*